

Comune di CASTELL'ARQUATO

L'Organo di revisione

Verbale n 9 del 30 aprile 2015

Oggetto: Parere sulla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui ex art. 3, comma 7, Dlgs. n. 118/11.

Ricevuta in data 30/04/2015 la Proposta di deliberazione dell'Organo esecutivo relativa al riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015, con allegati i prospetti di cui agli allegati n. 5/1 e n. 5/2 riguardanti la determinazione:

- del Fondo pluriennale vincolato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui
- del Risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui;

Considerato che l'art. 3, comma 5, del Dlgs. n. 118/11, come modificato dal Dlgs. n. 126/14, stabilisce che: *“al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al Principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'Allegato n. 1, le Amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con Delibera di Giunta, previo parere dell'Organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:*

- a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo secondo, quelli relativi alla politica regionale unitaria – cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicato la natura della fonte di copertura;*
- b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lett. a);*

- c) *nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lett. a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il Fondo pluriennale vincolato;*
- d) *nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;*
- e) *nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).“*

Tenuto conto delle indicazioni contenute della Deliberazione della Sezione Autonomie n. 4 del 24 febbraio 2015 “*Linee di indirizzo per il passaggio alla nuova contabilità delle regioni e degli Enti Locali (Dlgs. n. 118/11, integrato e corretto del Dlgs. n. 126/14)*” con particolare riferimento al punto 6, nonché delle indicazioni fornite da Arconet con i documenti pubblicati nella Sezione “*Il riaccertamento straordinario dei residui*”.

Considerato che non sono oggetto di riaccertamento i residui maturati al 31 dicembre 2014, esigibile e che non siano stati incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario.

Analizzata la documentazione istruttoria a supporto della proposta di Deliberazione in oggetto, con particolare riferimento al parere tecnico espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, dott. Ampollini, giuste tabelle di analisi allegate di riaccertamento della spesa e dell'entrata.

L'organo di revisione procede alla verifica dei risultati indicati nella proposta di Deliberazione.

1 - Rideterminazione del risultato di amministrazione

Il rendiconto 2014, che sarà approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 30/04/2015 come da relazione presentata dall'Organo di revisione con verbale n. 6 del 7/04/2015, determina un risultato di amministrazione così composto:

evoluzione risultato amministrazione

| | 2014 |
|------------------------------------|--------|
| Risultato di amministrazione (+/-) | 756,77 |
| di cui: | |
| a) Vincolato | |
| b) Per spese in conto capitale | |
| c) Per fondo ammortamento | |
| d) Per fondo svalutazione crediti | |
| e) Non vincolato (+/-) * | 756,77 |

Tale risultato di amministrazione, a seguito della cancellazione di residui attivi e passivi a cui non corrisponde un'obbligazione giuridicamente perfezionata, risulta modificato come di seguito riportato:

| | |
|--|-------------|
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 31/12/14 | 756,77 |
| RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE | 445.188,88 |
| RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE | 112.131,25 |
| NUOVO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE | -332.300,86 |

Dall'esame effettuato è stato evidenziato che la cancellazione è avvenuta in modo regolare in quanto per i residui attivi cancellati le entrate risultano non accertate e per i residui passivi cancellati non esistono le debite obbligazioni giuridiche perfezionate.

Il risultato di amministrazione così rideterminato deve essere verificato, tenendo conto degli obblighi di accantonamento e dei vincoli definiti dal Dlgs. n. 118/11.

1.1 Calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità

I residui attivi che, a seguito di riaccertamento straordinario risultino confermati, devono essere verificati rispetto all'accantonamento obbligatorio per crediti di dubbia esigibilità.

In proposito si ricorda quanto affermato al Punto 9.3, lett. b), num. 5), del principio contabile generale applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11, secondo il quale *“l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, sia determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato e dall'esempio n. 5 in appendice”*.

L'Esempio 5 riportato nel richiamato Principio contabile, stabilisce che *“in occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione,*

facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014.

Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- i. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);*
- ii. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;*
- iii. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;)"*

L'Organo di revisione ha verificato in modo analitico il metodo di calcolo utilizzato per determinare il Fondo crediti di dubbia esigibilità per ogni capitolo di entrata.

L'organo di revisione prende atto che ai fini del calcolo non sono stati considerati:

- i residui attivi da pubblica amministrazione;
- i residui attivi coperti da garanzia assicurativa o analoghe forme di garanzia;
- i residui attivi accertati in base alle disposizioni di cui al punto 3.7.5 del Principio Contabile 4/2;

L'Organo di revisione prende atto che ai fini del calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stata adottata per tutti i capitoli la seguente formula:

incassi di competenza esercizio X. + incassi esercizio X+1 in c/residui X

accertamenti esercizio X

Sono stati presi in esame gli anni dal 2010 al 2014 compreso.

L'Organo di revisione prende atto che è stata utilizzata la seguente percentuale di riduzione per dubbia esigibilità con riferimento alle seguenti tipologie di entrate:

- tares 29,34%
- Ici violazioni 29,37%
- velox 2014 29,37%
- sanzioni CdS 2014 14%
- loculi ante 2014 100%

L'importo accantonato per Fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta pertanto a Euro **6.592,07**.

1.2- Determinazione dell'accantonamento per rischi di soccombenza

Si ricorda il richiamato principio contabile di cui all'Allegato 4/2, al Punto 5.2, lett. h), afferma che *"in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).*

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio. In occasione dell'approvazione del rendiconto è possibile vincolare una quota del risultato di amministrazione pari alla quota degli accantonamenti riguardanti il fondo rischi spese legali rinviati agli esercizi successivi, liberando in tal modo gli stanziamenti di bilancio riguardanti il fondo rischi spese legali (in quote costanti tra gli accantonamenti stanziati nel bilancio di previsione). L'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti."

L'Organo di revisione prende atto dell'avvenuta ricognizione del contenzioso sottoscritta dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, giusta nota del 29/04/2015 prot. 3736

L'importo accantonato per il contenzioso ammonta in Euro **50.000,00**

L'Organo di revisione ritiene che tale importo a fronte della ricognizione analizzata sia congrua.

1.3- La determinazione della quota accantonata per spese legali

Relativamente alle spese legali (incarichi ad avvocati) l'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha effettuato una ricognizione degli incarichi in corso da cui si evince che tutti gli incarichi sono coperti da un impegno congruo e che sono pertanto stati imputati al Fondo pluriennale vincolato ai sensi del Punto 5.2, lett. g), del Principio contabile di cui all'Allegato 4/2 del Dlgs. n. 118/11.

1.4- La determinazione della quota accantonata per indennità di fine mandato

Tenuto conto che anche il richiamato Principio contabile di cui all'Allegato 4/2, al punto 5.2. lett. i) prevede che: *“le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato “fondo spese per indennità di fine mandato del periodo”. Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile”*.

L'Organo di revisione prende atto che l'importo accantonato a tal fine nel risultato di amministrazione (€ 10.500,00) è congruo con l'importo maturato al 31 dicembre 2014.

1.5- Altri accantonamenti

L'Organo di revisione prende atto dei seguenti ulteriori accantonamenti del risultato di amministrazione posti in essere dall'Ente:

- importo di Euro 1.630,29 per la seguente finalità "Sostegno economico utenze socialmente deboli"
- importo di Euro 50.720,95 per la seguente finalità "Avanzo vincolato ad investimenti dovuto a ribassi d'asta su appalti aggiudicati"

2 - Determinazione del Fondo pluriennale vincolato (Fpv)

Tenuto conto che il punto 5.4. del Principio contabile della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del Dlgs. n. 118/11, prevede che: *“Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:*

- *in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;*
- *in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.*

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato".

L'Organo di revisione prende atto che per la determinazione del Fondo pluriennale vincolato:

- a) i residui attivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili ammontano ad Euro 57.739,47;
- b) i residui passivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili ammontano ad Euro 919.799,11

L'Organo di revisione ha proceduto alla verifica secondo puntuale analisi dei residui attivi e passivi reimputati, accertandone la corretta determinazione.

L'Organo di revisione prende atto che come previsto dal principio 4/2, punto 5.2, con riferimento alla premialità e al trattamento accessorio del personale anno 2014 liquidato nell'anno 2015, anche nelle more del riaccertamento straordinario, non sono stati pagati in conto residui, e devono essere impegnati con imputazione all'esercizio 2015 mediante Fpv.

| | | |
|---|---|-------------------|
| RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (-) | € | 57.739,47 |
| RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (+) | € | 919.799,11 |
| RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (+) | € | - |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO | € | 862.059,64 |

Il Fpv 2014 determinato in sede di riaccertamento straordinario costituisce un'entrata nel bilancio di previsione 2015/2017. Il dettaglio delle movimentazioni è il seguente.

RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

Entrate accertate reimputate al 2015
Entrate accertate reimputate al 2016
Entrate accertate reimputate al 2017
Entrate accertate reimputate agli esercizi successivi
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI

| | PARTE CORRENTE | CONTO CAPITALE |
|---|---------------------------|---------------------------|
| € | 31.788,29 | € 10.951,18 |
| € | 15.000,00 | |
| € | 46.788,29 | € 10.951,18 |

Impegni reimputati al 2015
Impegni reimputati al 2016
Impegni reimputati al 2017
Impegni reimputati agli esercizi successivi
TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI

| | | |
|---|-------------------|---------------------|
| € | 275.927,77 | € 627.871,34 |
| € | 16.000,00 | |
| € | 291.927,77 | € 627.871,34 |

3- Conclusioni

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione esprime un parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa al riaccertamento straordinario dei residui ed alla composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 che si riassume come di seguito indicato:

| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a) | | 756,77 |
|--|-----|--------------|
| RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b) | (-) | 445.188,88 |
| RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) | (+) | 112.131,25 |
| RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d) | (-) | 57.739,47 |
| RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e) | (+) | 919.799,11 |
| RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) | (+) | |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) ⁽²⁾ | (-) | 862.059,64 |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d) + (e) + (f) -(g) | | - 332.300,86 |

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):

| | |
|---|------------|
| Parte accantonata | |
| Fondo crediti di dubbia e difficile esazione | 6592,07 |
| fondo accantonamento contenzioso | |
| fondo accantonamento spese legali | |
| fondo accantonamento indennità fine mandato | |
| Totale parte accantonata (i) | 6592,07 |
| Parte vincolata | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 10500 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | 1630,29 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | |
| Vincoli per soccombenze legali | 50000 |
| Totale parte vincolata (l) | 62130,29 |
| Totale parte destinata agli investimenti (m) | 50720,95 |
| Totale parte disponibile (n) = (h) - (i) - (l) - (m) | -451744,17 |
| Se (n) è negativo, occorre indicare le modalità di ripiano | |

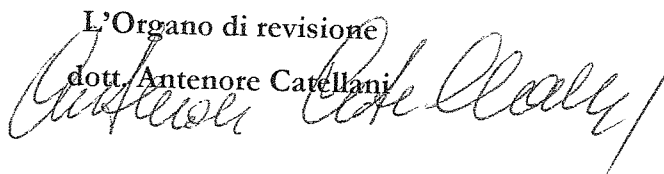
Per il ripiano del disavanzo come sopra determinato e la quota da applicare al bilancio 2015, mi riservo di esprimere il debito parere all'atto della presentazione della relativa proposta di ripiano.

Non essendo ancora deliberato il bilancio di previsione 2015/2017, si invita l'Ente ad effettuare le opportune registrazioni nel bilancio provvisorio al fine di rendere subito operative le rettifiche dovute

all'esito del riaccertamento straordinario. Il bilancio di previsione 2015/2017 dovrà essere predisposto tenendo conto del riaccertamento straordinario.

L'Organo di revisione

dott. Antenore Catellani

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antenore Catellani', written over the printed name.